

I Ciechi Sportivi Varesini cercano una casa

Pubblicato: Mercoledì 7 Dicembre 2022



Cercano una **sede dove trovarsi tutti insieme** e organizzare tante attività, come ad esempio i **tornei** di scacchi. Tornei che, senza un locale dove riunirsi, possono essere svolti solo online, perdendo molto in termini di socializzazione e divertimento. Avere una sede fisica è il **desiderio che i Ciechi Sportivi Varesini hanno scritto sulla letterina di Babbo Natale**.

«Un locale tutto per noi sicuramente contribuirebbe a far **crescere il numero di iscritti** – che oggi ammonta **circa a 100 tra ciechi, ipovedenti, guide e accompagnatori** – portando più giovani nella nostra associazione. L'età media dei nostri soci è un po' alta. Sappiamo che in provincia di Varese risiedono parecchi ciechi e non vedenti, ma non riusciamo a intercettarli» spiega **Giovanni Castiglione**, varesino, ipovedente dal 2015, entrato nell'associazione come consigliere e poi diventato **presidente**.

Fiore all'occhiello dell'associazione polisportiva, che è affiliata a Uisp, è la **squadra di baseball "I patrini" di Malnate**, che è stata per tre anni campione d'Italia. **Tanti gli sport individuali** e di gruppo tra cui possono scegliere i soci, tra cui piscina, tiro con l'arco, yoga, canottaggio. Attività che si svolgono in tutto il territorio della provincia. In **estate si organizzano gite al mare** con il Sup e le pagaie, **in inverno in montagna** per fare sci da discesa e d'alpinismo.

Il **numero di guide e volontari è sufficiente** per consentire lo svolgimento di tante attività ed è già un bel traguardo che testimonia quanto i Ciechi sportivi siano seguiti e amati. L'associazione, inoltre, dispone anche di **due pulmini per gli spostamenti e di una ventina di tandem** per le gite in bicicletta. In questo periodo è in fase di organizzazione un **corso di ballo**.

«Ma il **desiderio più sentito è avere una nuova sede** – afferma Castiglione – Il posto **ideale sarebbe vicino alle stazioni**, per essere raggiungibile anche dagli associati che si muovono in autonomia con i mezzi pubblici. Una volta trovata la sede, potremmo fare degli investimenti, come appunto il **tavolo di showdown** (un tavolo rettangolare su cui ci si gioca a una sorta di ping-pong, lanciando una pallina sonora)».

Eppure non è semplice trovare una sede. È stata fatta **richiesta in Comune e ad altre associazioni**, senza che sia emersa alcuna opportunità concreta. Chissà se a qualcuno, leggendo questo articolo, venga in mente un locale che possa diventare la casa dei Ciechi sportivi varesini. In quel caso, si faccia avanti!

SPECIALE UISP – Tutti gli articoli di VareseNews

di A cura di Uisp Varese